

# Le parole del prossimo

Partito «liquido», «pesante», «una bocciofila» con più o meno elezioni primarie. Sarà quello della forma uno dei nodi sui quali si confronteranno i tre programmi per la segreteria. Ne anticipiamo i temi



Il popolo del Pd in piazza nella capitale

## La «mozione» Franceschini

Intervista a Marina Sereni

### «Allargare la partecipazione solo così si può vincere»

**M**arina Sereni, vicecapogruppo del Pd alla Camera, è in prima linea nell'organizzazione della mozione Franceschini insieme a Piero Fassino.

**Quale forma partito intendete portare avanti?**

«Vogliamo un partito vero, molto radicato, ma con una cultura organizzativa rinnovata. Una delle molle che ci ha spinto a costruire il Pd è stata proprio la consapevolezza che la forma partito tradizionale si è esaurita».

**Quale rinnovamento?**

«Bisogna sperimentare forme nuove della militanza, oggi tanta aderisce a un partito su singoli temi, in modo meno totalizzante, con strumenti diversi, a partire dalla rete. Dunque, accanto agli iscritti che sono la linfa vitale, bisogna fare spazio a tante persone che hanno voglia di partecipare anche se in modo più occasionale».

**Come? Con le primarie sempre?**

«Primarie ma anche referendum su alcuni temi specifici, o consultazioni sui programmi, che devono essere aperti anche agli elettori. Con una precisazione: non sempre le primarie sono il modello più idoneo per scegliere i candidati sindaci o presidenti di provincia. A volte questa responsabilità di scelta deve essere esercitata dai gruppi dirigenti. In alcuni casi, infatti, le primarie hanno deresponsabilizzato i gruppi dirigenti locali, sono state un alibi per non decidere».

**E allora primarie quando?**

«Certamente per eleggere il leader nazionale. Altrimenti manderemmo ai milioni di elettori del 14 ottobre 2007 il messaggio che la politica è una cosa per pochi professionisti. Un nostro grave errore è stato dare a quei milioni di elettori l'idea di non averli più cercati. Per questo molti non ci hanno più votato».

**D'Alema obietta: e allora a cosa serve**



MARINA SERENI

49 ANNI

VICEPRESIDENTE GRUPPO PD ALLA CAMERA

**■ Umbra di Foligno, per anni ha ricoperto incarichi nell'amministrazione locale (consigliere regionale dall'85, assessore dal '93). Deputata, nel 2001 entra nella segreteria Ds chiamata da Piero Fassino.**

**isciversi?**

«Gli iscritti partecipano da dentro alla vita del partito, e devono avere dei luoghi per discutere e contare. Ma è grave considerare "invasori" gli elettori delle primarie».

**L'errore**

«Non si possono considerare "invasori" gli elettori delle primarie»

**Qual è la differenza tra voi e la mozione Bersani su questo punto?**

«Siamo consapevoli che in questo anno e mezzo non abbiamo investito abbastanza sul radicamento. Ma tornare indietro al partito dei soli iscritti sarebbe solo una mossa rassicurante per alcuni ma respingente per molti altri».

**Il partito «bocciofila» di Bersani la convince?**

«Un partito moderno è una cosa molto più complessa...».

ANDREA CARUGATI